

In primo piano

Crisi Governo, serve atto di responsabilità nell'interesse del Paese

"Guerra in Ucraina, inflazione, caro energia, scarsità di materie prime, scadenze per la messa a terra del Pnrr, perdita del potere d'acquisto delle famiglie, sistema produttivo alle prese con il rallentamento della domanda interna ed export che rischia un brusco contraccolpo dovuto proprio al clima di incertezza. Risulta evidente che la crisi di governo in atto non può che accentuare tali difficoltà". Così **Claudio Feltrin**, presidente di FederlegnoArredo prende posizione sulla crisi di Governo, **dopo l'annuncio delle dimissioni di Mario Draghi.**

"Di fronte a questo scenario, pur nel rispetto del dibattito politico e delle opinioni di tutti - aggiunge - **ci auguriamo che l'azione del governo Draghi possa proseguire** per portare a termine quegli obiettivi che

sono stati alla base della sua stessa nascita, in primis portare il Paese fuori dalla crisi". Per questo Feltrin lancia un appello perché ci sia "**un'assunzione di responsabilità forte e decisa**, affinché l'interesse del Paese sia davvero la priorità per tutti, perché senza questo spirito di servizio e di condivisione a farne le spese saremo tutti, nessuno escluso".

Numerose associazioni territoriali e di categoria del sistema Confindustria sono scese in campo per dire no alla crisi di Governo.

Preoccupazione, sconcerto per una crisi che viene definita assurda, motivata da calcoli elettorali in questa fase così grave per l'economia e gli equilibri internazionali, in cui c'è bisogno di fare le riforme: dal mondo delle imprese è emersa una profonda preoccupazione e arriva un appello alla stabilità.

